

Progetto didattico annuale

“FAVOLE DI LUCE”



Anno scolastico 2025/2026

Premessa

Partendo dall'interesse dei bambini nei confronti della luce e delle sue sfumature, quest'anno il gruppo educativo ha scelto di approfondire il percorso sulla luce proponendo attività, materiali e strumenti amici della luce, che attivano nei bambini un processo esplorativo minuzioso della trasformazione prodotta sullo spazio.

La luce è materia che muta d'intensità e colore, trasforma i materiali e, in dialogo con loro, disegna forme che permettono ai bambini esplorazioni e scoperte importanti.

La luce per i bambini è una dimensione molto affascinante, è materia duttile, trasformabile che si presenta ad essere indagata e offre molteplici occasioni di esplorazione e conoscenza che aprono interessanti interrogativi.

Tale percorso sulla luce, consentirà ai bambini di raggiungere diversi obiettivi:

- sperimentare la relazione tra luce e colore;
- stimolare la capacità di discernere tra ciò che è reale e ciò che è proiettato;
- sviluppare il riconoscimento di sé attraverso la comprensione della propria ombra;
- stimolare al pensiero scientifico e a produrre ipotesi.

“La luce fa miracoli: aggiunge, cancella, riduce, arricchisce, sfuma, sottolinea, allude, fa diventare credibile e accettabile il fantastico, il sogno e al contrario può suggerire trasparenze, vibrazioni, da miraggio alla realtà più grigia, quotidiana” F. Fellini

Riferimenti teorici

Ciò che ha fatto della luce un oggetto metafisico è la sua capacità di illuminare, mostrare e svelare le cose, senza però farsi vedere: noi non possiamo vederla, ma vediamo i suoi effetti, che sono fondamentali per la nostra esistenza. Vediamo gli oggetti e tutto ciò che c'è di concreto vicino a noi, ma possiamo "vedere" anche con la mente, cioè accedere alla conoscenza. "Mettere in luce" le cose significa dare rilievo, spiegare, progettare, fare chiarezza su qualcosa che è oscuro e che ci tiene in sospeso. Significa anche guardare dentro di sé e dare un nome alle proprie emozioni, soprattutto quelle che non si conoscono.

La luce è impalpabile ma dà forma al mondo, è una presenza essenziale per la vita ed un elemento di grande fascino. È un fenomeno fisico costituito da radiazioni elettromagnetiche in grado di produrre uno stimolo sulla retina dell'occhio umano, stimolo poi trasformato da cervello in sensazioni visive.

Il buio molto semplicemente è assenza di luce, è oscurità. In apparenza dunque luce e buio sono due opposti, ma in realtà si coinvolgono l'un l'atro, sono inscindibili, insieme colorano il mondo e ne stabiliscono le sfumature. Pensiamo al giorno e alla notte: luce e buio si alternano in un ciclo naturale e graduale. La luce ha il potere di svelare gli elementi del mondo, si distribuisce sugli oggetti modulando la propria intensità in relazione alle caratteristiche degli oggetti e delle superfici. Il fenomeno che accompagna la luce è l'ombra, che simboleggia lo spazio dell'attesa, del passaggio da una situazione all'altra, è il posto in cui andare per prendersi tempo prima di intraprendere una scelta. Costruire e definire una geografia della luce e del buio insieme ai bambini ci permette di dare vita ad un luogo di ricerca e sperimentazione, attraverso esplorazioni che provocano meraviglia e curiosità, stimolando creatività e approfondimenti. Significa offrire un approccio attivo alla scienza, con cui costruire e verificare ipotesi e teorie.

Luce ed ombra verranno esplorati in modo creativo, valorizzando la dimensione espressiva ed emozionale delle loro sfumature, senza un approccio prefissato e rigido, ma attraverso un'esperienza aperta e in divenire, in base a quelle che saranno le sensazioni e le risposte dei bambini e delle bambine. La progettazione educativa si metterà a disposizione dell'evoluzione del singolo, garantendo a tutti un ambiente accogliente, stimolante e strutturato. Non si tratterà di fare solo ricerca scientifica, ma anche di entrare dentro sé stessi interrogando le proprie emozioni, sperimentando la dimensione dell'esserci e del non esserci, dell'avere e dell'essere un corpo in mezzo ad altri corpi con storie e linguaggi differenti. Dal

saper narrare e ascoltare, creare scenari reali o fantastici, attraverso la stagionalità, il ciclo del tempo, i colori, le forme, la musica, le lingue, l'arte, la fotografia, la lettura e la religione.

Campi di esperienza

Il curricolo si organizza sulla base dei *“campi di esperienza”*, ognuno dei quali si propone di raggiungere precisi traguardi per lo sviluppo delle competenze. Questi suggeriscono alle insegnanti gli orientamenti e le attenzioni necessarie per creare indirizzi di lavoro su cui impostare attività ed esperienze che promuovano la competenza, che per questa fascia di età va intesa in modo unitario e globale. (*Indicazioni Nazionali*, 2012).

Il sé e l'altro

Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro nascere, nel loro evolversi ed estinguersi, osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone. La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori ed insegnanti. Tra i traguardi attesi per lo sviluppo della competenza si individuano: giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, saper argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini, riflettere, confrontarsi e discutere con gli adulti e con gli altri bambini.

Il corpo e il movimento

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare in modo graduale la capacità leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo propri e altrui. Inoltre, mira a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinare specifiche capacità quali quelle percettive e di conoscenza degli oggetti. Tra i traguardi attesi per lo sviluppo della competenza troviamo: riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo e le differenze sessuali, adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione, valutare il rischio, interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza e nella comunicazione espressiva.

Immagini, suoni e colori

"I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti." (dalle Indicazioni Nazionali, 2012)

Tra i traguardi attesi per lo sviluppo della competenza: comunicare, raccontare, esprimere emozioni, utilizzare le varie possibilità che il linguaggio consente, inventare storie e saperle esprimere tramite il disegno, la drammatizzazione, la pittura e altre attività manipolative, seguire con piacere spettacoli di vario tipo, esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando anche simboli, per codificare i suoni, di una notazione informale.

I discorsi e le parole

La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua d'origine. Ad esempio, l'incontro con la lettura di albi illustrati motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura. I traguardi attesi riguardano: sapere esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che il bambino utilizza in differenti situazioni comunicative.

La conoscenza del mondo

Tra i traguardi attesi ritroviamo: raggruppare e ordinare materiali e oggetti secondo criteri diversi, identificandone alcune proprietà, collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana, osservare il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali e i loro cambiamenti.

Avere inoltre, familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri e con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individuare le posizioni di oggetti e persone

nello spazio, usando termini specifici, come ad esempio: avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; ed infine sapere eseguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Tutti questi obiettivi possono essere perseguiti già a partire dai primi anni di vita attraverso differenti strategie didattiche. Tra queste assume una valenza fondamentale il gioco, il quale si pone come un'occasione privilegiata per apprendere empiricamente conoscenze e ampliare così il proprio bagaglio esperienziale. Tale concetto infatti viene sottolineato anche nelle Indicazioni Nazionali (2012), in cui si legge *“Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano, in modo creativo le esperienze personali e sociali.”* Per questo, il gioco costituisce, in questa età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni.

Educazione Motoria

Obiettivi:

- *Promuovere lo sviluppo delle abilità motorie di base (camminare, correre, saltare)*
- *Favorire la coordinazione e l'equilibrio*
- *Stimolare la socializzazione tra i bambini*
- *Incoraggiare l'autonomia e la consapevolezza corporea*

Verranno realizzati nello specifico:

- *percorsi motori* con ostacoli. Si sperimenteranno inoltre, movimenti come camminare, saltare, strisciare, rotolare.
- *Giochi di imitazione*: i bambini/e imiteranno animali o personaggi fantastici per sviluppare il controllo motorio e la creatività;
- *Giochi di squadra*: come, ad esempio, ruba bandiera o giochi a "staffetta", i quali incoraggiano la collaborazione e il rispetto delle regole.

L'educazione motoria può esplorare la **luce** attraverso il movimento del corpo. Presentiamo qui sotto alcuni esempi di giochi motori:

- **Ombre cinesi**: i bambini possono muoversi e creare forme con le mani o con tutto il corpo dietro a un lenzuolo bianco illuminato da un proiettore o una torcia. Questo li aiuterà a esplorare il concetto di ombra e a coordinare i movimenti.
- **A caccia di luce e ombra**: si tratta di un gioco di movimento per seguire le macchie di luce del sole o inseguire la propria ombra.
- **Ballare con i colori**: si possono usare tessuti leggeri (come veli o foulard) di diversi colori e farli "danzare" con i bambini sotto la luce del sole o di una lampada.

Religione

L'insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia paritaria ha come finalità quella di promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientando i bambini a cogliere i segni della religione cristiana cattolica. Nella nostra scuola, l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante della programmazione didattica. In particolare, proporremo spunti di scoperta e apprendimento.

Il progetto di religione prenderà avvio dal mese di *dicembre*, con la nascita di Gesù. *Cammineremo al fianco di Gesù, scoprendo la sua vita.*

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale.

Argomenti che verranno affrontati:

- L'avvento. Verrà costruito insieme ai bambini il calendario dell'avvento e ogni giorno verrà narrato un piccolo racconto che ci farà conoscere la storia della Natività.
- Il Natale; verrà realizzato uno spettacolo di Natale che avrà come protagonisti i bambini della nostra scuola.
- La nascita di Gesù
- I genitori di Gesù
- La casa di Gesù
- La pace
- Gli apostoli
- Il buon Samaritano
- La resurrezione
- La Chiesa
- Alcuni amici speciali di Gesù: Beato Francesco Faà di Bruno, San Francesco d'Assisi,

Nella religione, la **luce** è un simbolo potente, associato alla creazione, alla guida e alla speranza.

- **Dio e la luce:** verrà raccontata la storia della creazione, sottolineando il momento in cui "Dio disse: 'Sia la luce!'. Questo aiuta i bambini a riflettere sul fatto che la luce è un dono prezioso e un elemento fondamentale della vita;
- **La luce come guida:** si parlerà della **stella di Betlemme** che ha guidato i Re Magi;
- **La candela e il buio:** si proporrà un semplice esperimento con una candela in una stanza buia per mostrare come anche una piccola luce possa illuminare tutto l'ambiente, simboleggiando la speranza e la fede che allontanano il buio (la paura, la tristezza).

Educazione musicale

La musica può esplorare la **luce** attraverso i suoni, i ritmi e le canzoni. Alcuni esempi:

- **Canzoni a tema:** si impareranno canzoni che parlano di sole, stelle e lampadine. Si possono anche creare dei suoni che imitano la luce, come il tintinnio di campanelle per rappresentare le stelle o un suono più forte per il sole.
- **Ascoltare la luce:** si può usare il corpo per creare suoni e ritmi che imitano l'arrivo della luce. Per esempio, battendo le mani lentamente per un'alba e accelerando per un mezzogiorno luminoso.
- **Luce e ombra nei suoni:** si può associare un suono **forte e alto** (come quello di un piatto) alla luce e un suono **morbido e basso** (come un tamburello) all'ombra. I bambini possono suonare in base a un'immagine che viene mostrata (un sole o una luna).

Lingue

Il progetto sulla luce offre molte opportunità per arricchire il vocabolario dei bambini, anche in altre lingue.

- **Parole chiave:** si creerà un "angolo della luce" con oggetti e immagini (sole, luna, lampadina, candela, stella) e imparare i loro nomi in italiano e in altre lingue, come l'inglese: **sun, moon, light bulb, candle, star.**
- **Filastrocche e poesie:** si possono inventare o recitare filastrocche che parlano di luce, colori e buio, anche in un'altra lingua, per esempio: "Twinkle, twinkle, little star"

Mostra d'Arte – quarta edizione

In conclusione del progetto annuale interdisciplinare incentrato sul tema della **luce**, la nostra scuola ha il piacere di organizzare una mostra d'arte.

L'evento espositivo, che si terrà verso la fine dell'anno scolastico, avrà come filo conduttore proprio il tema della luce, esplorato dai bambini e bambine in tutte le sue sfaccettature: scientifiche, artistiche. Saranno esposte opere realizzate interamente dai bambini/e, che mostreranno come la luce possa essere non solo un fenomeno fisico, ma anche una *potente fonte di ispirazione creativa*.

Albi illustrati

Elenco di alcuni albi illustrati che saranno da ispirazione e supporto al progetto:





